

Antonella Bucci, Certe Volte

Antonella Bucci

Miscellaneous

Certe Volte

Macchina che arranca su rotoli dasfalto

□di un pomeriggio metropolitano,

□sotto le finestre di uffici, spalla a spalla,

□corre senza sosta il fiume umano.

□Lasciarsi andare, nell'energia che ci rimane...

□..verso mete sempre pi lontane.

□Musica scassata dai finestrini aperti,

□figli di un fracasso artificiale,

□sfingi di cemento con scritte dappertutto,

□lacrime di sogni andati a male...

□..Certe volte mi sento sola, la bocca arrugginita dal silenzio...

□..poi rimango sola e cerco dentro al petto l'alibi perfetto...

□..poi davvero sola, con l'anima stracciata, mente ammuffita,

□vista annebbiata mi getterei per le strade

□ad urlare tutti i fatti miei.

□Chiusa nel sedile di similpelle nera,

□col cuore totalmente indolenzito

□tra mille cartelloni di calze e Coca Cola

□avanzo immaginando l'infinito...

□..e vivo l'incubo del risveglio...

□..in case di vernice dove tutto tace...

□..con l'anima spaccata, mente svuotata, vista sbiadita...